



Carla Bietta (1), Chiara Cappuccini (2), Maria Antonietta Ruggeri (1) Igino Fusco Moffa (3)

(1) Epidemiologia Dipartimento di Prevenzione, Azienda USL Umbria 1

(2) Medico in collaborazione a titolo gratuito c/o Epidemiologia Dipartimento di Prevenzione, Azienda USL Umbria 1

(3) Igiene e Sanità Pubblica Dipartimento di Prevenzione Azienda USLUmbria1

## Introduzione

L'Umbria è la regione con la maggior percentuale di fumatori d'Italia. Mostra anche un significativo minor rispetto del divieto di fumo sia nei locali pubblici che nei luoghi di lavoro del resto della nazione. A partire dal 2014 la sorveglianza PASSI rileva il dato relativo al settore occupazionale dei lavoratori. La disponibilità di 3 anni di indagine ne permette un'analisi.

## Obiettivi

Analizzare la percezione del rispetto del divieto di fumo nei luoghi di lavoro tra gli occupati umbri in relazione ai vari settori occupazionali.



## Materiali e metodi

PASSI: 1915 interviste, periodo 2014-16.

Analisi della percezione del rispetto del divieto di fumare nei luoghi di lavoro tra i 18-69enni occupati in relazione a sesso, età, essere fumatore e settore occupazionale attraverso un modello logistico multivariato.

## Risultati

Dall'analisi delle informazioni disponibili dalla sorveglianza PASSI emerge che la percezione del rispetto del divieto di fumo:

- è maggiore tra i 50-69enni (OR=2.32 p=0.027)
- e tra le donne (OR=1.38 p=0.036)
- è indipendente dall'essere fumatore.

Le percentuali grezze di rispetto del divieto di fumo nel luogo di lavoro oscillano, nei vari settori occupazionali, tra il 77% delle forze dell'ordine/militari e il 100% delle banche e assicurazioni.

Dall'analisi multivariata **per settore occupazionale**, corretta per sesso, età e abitudine al fumo, emerge:

- nel **settore sanitario** il rispetto del divieto di fumare è significativamente più basso rispetto all'insieme degli altri settori (OR=0.48 p=0.003)
- è invece maggiore in **banche e assicurazioni, agricoltura, servizi** (alle imprese e alle persone), **trasporti, commercio/pubblici esercizi e scuola**.

## Conclusioni

Le informazioni derivanti dal sistema PASSI mostrano che la percezione del rispetto del divieto di fumo nei luoghi di lavoro aumenta con l'età ed è maggiore tra le donne, categorie in cui è verosimilmente maggiore l'attenzione alle problematiche di salute.

Il minor rispetto del divieto di fumo in ambito sanitario, vista la rilevanza del ruolo degli occupati in questo settore anche a titolo esemplare, conferma la necessità di attuare specifiche azioni al riguardo, previste per altro dal Piano Regionale della Prevenzione (PRP) 2014-18 con l'ulteriore individuazione di ospedali senza fumo.